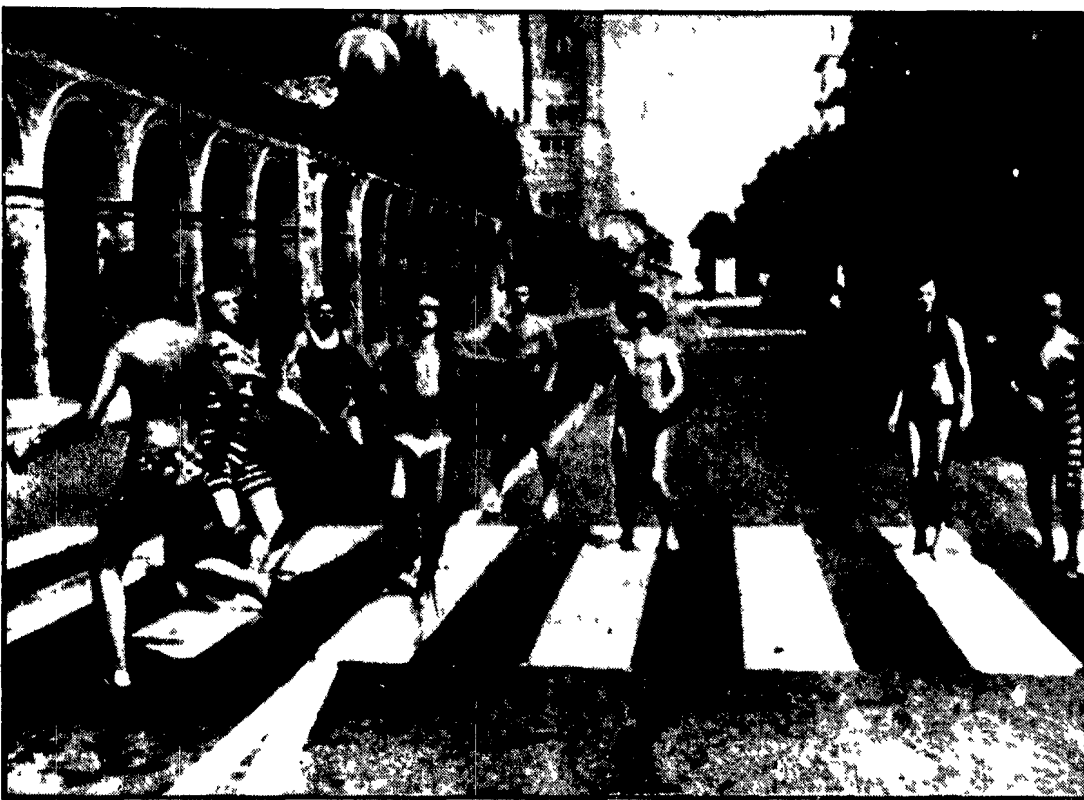


# Città deserte e automobilisti prudenti



## Ferragosto con traffico ridotto

Si è rotta la tradizione dei grandi e drammatici ingorghi: il movimento di auto si è mantenuto al di sotto della media - Calma anche per le ferrovie, tranne che per gli emigranti di ritorno all'estero - L'afflusso dei turisti stranieri - Tragicamente « normale » il numero degli incidenti stradali

Caldo e città semideserte secondo la tradizione. Ma traffico ridotto su tutte le strade ad autostrade nazionali e questa è la novità del Ferragosto 1971.

Più il giorno 15 in pattuglie di polizia stradale e carabinieri avevano predisposto i consueti turni di sorveglianza notevolmente maggiori, al fine di assicurare l'ordine e la calma di questa giornata festiva. L'esperienza degli anni scorsi in fatti consigliava la massima attenzione e la massima prudenza. Tuttavia - a conti fatti - tanta sollecitudine non è stata corrisposta dagli automobilisti i quali evidentemente hanno preferito scorgliere le partenze impegnando anche la giornata di sabato o hanno destinato la giornata ferragostana ad itinerari piuttosto brevi. Non esistono ancora cifre precise ma solo tante valutazioni generali che giungono dalla città. Tuttavia i permessi dalla disposta sono significativi.

### La domenica degli stranieri

Roma ad esempio. Fin verso le 10 del mattino le due per mezzogiorno soltanto sembrano a loro hanno attraversato il casello dell'Autostrada del Sole diretti verso Nord e settentrione per Napoli. Anzi meno le auto in entrata appaiono treni del Nord e città altrettanto dal Sud. Si tengono conto inoltre che più di un terzo di questo auto erano stranieri. La stessa situazione è stata registrata su tutte le altre corsie (in cui convogli sulla capitale) ed anche sulle autostrade. I treni sono estesi alle 11 sulla via Olimpica. L'uscita romana ha smaltito il maggior volume di traffico - le

auto procedevano ad una di stanza media fra i settecento metri ed un chilometro su percorsi di oltre settecento volte alla media registrata in una normale ora di punta di periodo non festivo. Le segnalazioni di calma si succedono comunque da ogni parte e conferma che gli italiani hanno accolto il suggerimento di non concentrare in questo spazio di poche ore i lavori anche dalla possibilità di muoversi già il sabato sera. E proprio di sabato ad esempio che è stata verificata la maggior mole di traffico sulle strade dell'Emilia Romagna mentre domenica si sono registrati valori inferiori a quelli medi di qualsiasi giornata festiva. In alcuni casi tuttavia la calma domenicale appare dovuta al fatto che moltissimi italiani - in numero certamente superiore a quello degli anni scorsi - hanno addirittura rinunciato ad abbandonare la città ed hanno preferito godersi lo spettacolo della relativa quiete delle giornate festive. E' il caso di Bari dove il traffico interno di Ferragosto è considerato perfino superiore a quello di una qualsiasi domenica d'estate.

Un po' diversa si è presentata la situazione a valichi di frontiera. In alcuni casi, come a domenica di mezzo agosto per « scendere » in Italia. Così al valico di Ventimiglia c'è stato un passaggio in entrata di circa ventimila vetture sulla Autostrada e di altre undicimila sul vecchio ponte San Luigi. Più dura la situazione sul Brennero dove è stato necessario aprire cinque corsie per evitare un grave intasamento ed i turisti sono stati in fatti ad utilizzare il più possibile l'autostrada purché non avessero rotolante. Questa giornata di relativa calma stradale (a quale ha tuttavia pagato il suo quoto

diano altissimo contributo di sangue in una serie di incidenti stradali che rientrano nella tragica media che segnala circa trenta morti al giorno) è stata accompagnata anche da una relativa quiete ferroviaria. Con l'unica eccezione obbligata degli emigranti i quali pur di poter godere di qualche ora in più a casa propria non hanno avuto la possibilità di « scaglionare » le partenze. Il 16 agosto infatti è il giorno in cui tradizionalmente riprende il lavoro nelle grandi fabbriche del Nord Europa dove sono costretti a lavorare centinaia di migliaia di italiani. Il traffico ferroviario in uscita è stato dunque intensissimo nella sola stazione Centrale di Milano sono transitati 30 treni straordinari per la maggior parte provenienti dal Mezzogiorno e diretti all'estero. E a questi si deve aggiungere il potenziamento di tutti i normali convogli diretti oltre confine sovraccaricati anch'essi di emigranti italiani che hanno terminato le ferie.

### Napoletani in montagna

Soltanto nella serata di ieri il traffico stradale ha ripreso quota avvicinandosi alle punte previste. Nella Sicilia orientale ad esempio è stato segnalato il transito di oltre duecentomila veicoli. 12 mila almeno sono segnalati nei quattro province della Sicilia occidentale. Resta da vedere - così derivando che le strade erano eccezionalmente « tranquille » ma le città a via come gli anni scorsi - come e dove si sono spostati gli italiani fra il 14 il 15 e ieri. I luoghi di villeggiatura più noti segnalano in generale il tutto esaurito tuttavia con notevoli variazioni da zona a zona. A Venezia ad esempio l'afflusso non è stato così massiccio come era nelle previsioni e molti alberghi sono rimasti con stanze libere. Nell'Emilia Romagna invece il fenomeno sembra opposto alla tradizionale invasione del litorale si è aggiunto infatti un vero e proprio « boom » di centri di legatura dell'Appennino ed il tutto esaurito sembra aver investito a gli alberghi che le abitazioni private cosicché molti non avrebbero trovato alcuna sistemazione. Anche a Napoli una novità di questo infatti è stato il primo Ferragosto trascorso con tutte le spiagge litorali cittadine chiuse per inquinamento delle acque. Migliaia di napoletani che sceglievano questa sistemazione balneare nata e re latamente poco costosa hanno invece dovuto rinunciare alla vacanza in zone montane dell'interno sia le coste (particolarmente sorrentina e amalfitana) sia le isole.

### Contadina schiacciata sotto quintali di grano

MATERA 16. Per lo spionfamento del pavimento del deposito nel quale «lava ammassando del grano la contadina Assunta Scelsi di 30 anni è stata travolta dalle macine e da alcuni quintali di cereale già custodito nei locali alla periferia di Aliano comune quasi al confine con la provincia di Potenza. Altri contadini che si trovavano nella zona hanno subito tentato di soccorrerla ma non hanno potuto. La donna è stata soccorsta in un ospedale di Matera dove si trova in gravi condizioni. Si attende di sapere se la donna che è morta dopo poche ore.

### Uccide il cognato per riavere 5.000 lire

REGGIO CALABRIA 16. Il braccante agricolo Francesco Antonio Musico di 57 anni ha ucciso con una coltellata il cognato Giuseppe Pezzano anch'egli di 57 anni. Il fatto è accaduto in località Santa Venera di Oppido Mamertina al termine di una discussione sorta fra i due per motivi di interesse. Francesco Antonio Musico era giunto cinque giorni fa dalla Francia dove era emigrato per ragioni di lavoro. Incontrato il cognato il Musico gli ha chiesto i motivi della mancata estensione di 5.000 lire somma prestata tempo fa. Dopo aver ricordato al Pezzano che più volte gli aveva scritto dalla Francia per quel debito il Musico ha estratto un coltello ed ha ucciso il cognato con un colpo al petto.

### PER QUESTI HOT-PANTS IL PRETORE E' INSORTO



Questa è la giovane turista danese Lisa Wittrock, denunciata dal pretore di Palermo Vincenzo Salmeri perché indossava hot pants troppo audaci. Come si vede, non vi è davvero molto che possa giustificare lo sberleffiante e repressivo del solerte magistrato il quale deve avere un concetto tutto suo della cosiddetta « pubblica decenza ».

### BANDITO SOLITARIO A COPENAGHEN: SEQUESTRO RECORD

### RILASCIATO L'INDUSTRIALE PER 150 MILIONI

Viggo Rasmussen, uno dei « re della birra », sequestrato da un giovane arabo nella sua lussuosa villa - Una drammatica telefonata - « Non avvertite la polizia » - Il bandito fugge coi soldi sulla Jaguar della vittima - Vaste battute della polizia danese mobilitata

COPENAGHEN 16. Un clamoroso sequestro di persona è stato effettuato stamane nella capitale danese da uno sconosciuto che ha dichiarato di agire per conto di un movimento dei guerriglieri palestinesi. L'uomo che parlava correntemente in inglese si è presentato di prima mattina alla villa abitata da Viggo Rasmussen uno dei dirigenti della nota fabbrica di birra Tuborg intimandogli sotto la minaccia di una rivoltella di consegnargli pena la vita un milione ed 800 mila corone pari a circa 150 milioni di lire.

Il Rasmussen sulle prime non ha creduto alla richiesta e ha chiesto di vedere il suo schermo ma si è dovuto accreditare ben presto quando l'agitatore gli ha rivelato « lo » il naso una signora. Se punto sei spaccato in meno di cinque secondi quindi sarà meglio per te obbedire a miei ordini. Al dirigente rientrato da poco da un lungo viaggio all'estero non è rimasta così altra alternativa che chiamare il proprio ufficio e mettersi in contatto con il presidente della Società. È seguito così un concitato e drammatico colloquio telefonico.

Ho qui in casa un uomo che minaccia di uccidermi se non consegnerete subito qui due milioni di corone. Ho una pistola puntata alle schiene. Vi prego di non avvertire la polizia. Dopo una breve consultazione con i suoi principali collaboratori il presidente ordinava al cassiere di racimolare con lauto di una banca la somma richiesta e consegnarla ad un fattorino. Questi è stato prontamente spedito alla residenza del Rasmussen situata in periferia abbandonando dinanzi la porta di un

gresso un sacco contenente le banconote. Non appena il comitato si è allontanato il sequestrato ha afferrato il sacco e dopo aver attentamente controllato il suo contenuto ha sfilato i soldi in una valigetta. Ora mi ne vado. Ho detto al Rasmussen d'immere le chiavi della sua villa e di chiamare il presidente della polizia prima di due ore. Quindi lo sconosciuto si è messo a volante della vettura fuoristrada del diligente allontanandosi a tutto gas in direzione della città. Non appena egli ha svoltato l'angolo

Il Rasmussen che chiamava la polizia facendo scattare una segnalazione di allarme è stato raggiunto da un agente di polizia che lo ha fermato. Il Rasmussen è stato arrestato e il sequestrato è stato liberato. La polizia danese ha mobilitato un gran numero di agenti per la ricerca del bandito. Il sequestrato è stato liberato dopo due ore di duro lavoro e trasportato in gravi condizioni all'ospedale.

### Mentre il Lunakod marcia ancora

NEW YORK 16. Negli Stati Uniti il « Ferragosto » non esiste come festività ufficiale ma il clima di vacanza non è meno sentito che altrove. E naturalmente questo stato di cose riguarda anche e soprattutto la NASA reduce nel suo complesso dalle fatiche dell'« Apollo 15 » non ancora del tutto completate. David Scott James Irwin ed Alfred Worden sono rimasti però al lavoro per alcune ore nel « Centro per i voli spaziali con equipaggi umani » di Houston (Texas) sia pur con un orario ridotto. I tre hanno continuato il colloquio scientifico nei quali stanno riassumendo tutte le fasi principali della missione e le loro impressioni personali. Uno dei dati più significativi emersi finora è quello concernente le loro condizioni generali di salute reso noto ieri.

### Controllo dei medici per i tre astronauti di Apollo 15

Irregolarità del ritmo cardiaco vertigini e generica difficoltà nel riadattarsi all'ambiente terrestre dopo 12 giorni di lontananza dalla gravità della terra sono in sintesi gli aspetti salienti delle condizioni fisiologiche dei tre astronauti anche ad una settimana di distanza dal loro rientro sulla Terra. Il dottor Charles Betty che ne ha parlato ufficialmente ieri ha sottolineato che i disturbi affliggono soprattutto Irwin e non ha escluso che i risultati degli accertamenti medici compiuti sugli uomini dell'« Apollo 15 » potranno forse avere conseguenze a lunga distanza sull'impostazione dei prossimi programmi di ricerca spaziale americana. Per la fine della settimana sono state anche praticamente sospese le analisi dei campioni riportati a terra dall'« Apollo 15 ».

### Un giovane di 16 anni a Francoforte

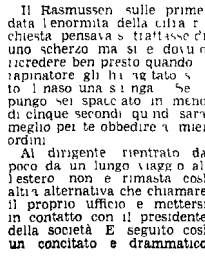
FRANCOFORTE 16. Un incredibile episodio di follia criminale è avvenuto ieri nella mattina di Ferragosto in una strada della periferia di Francoforte sul Reno. Un bimbo di otto mesi è stato ucciso a colpi di carabina e sua nonna che lo teneva in braccio è rimasta gravemente ferita. Inoltre un proiettile ha sfiorato la testa di un ragazzo di tredici anni che si trovava sulla strada a giocare. Il presunto sparatore è stato arrestato qualche ora dalla polizia che gli ha dato una caccia spietata. Si tratta di un ragazzo di 16 anni. L'allucinante episodio è avvenuto verso le dieci del mattino nel quartiere di Preungelsheim nella zona sud occidentale della città. Il silenzio della giornata festiva è stato di improvviso rotto da alcuni colpi di arma da fuoco disinnanziati l'uno dall'altro. Il fischio dei proiettili e il loro tonfo sono stati avvertiti sui marciapiedi e sull'asfalto ha provocato un fuga generale tra i passanti che in quel momento si trovavano a transitare nella strada. Qualcuno ha cercato di individuare lo sparatore e si è così scoperto che i colpi provenivano dalla finestra di una mansarda affittata e abitata da un gruppo di giovani hippies. A terra intanto era rimasto il corpo di un bambino di otto mesi che si trovava tra le braccia della nonna e che era stato colpito in pieno da un proiettile. Anche la donna la signora Elisabeth Gelschummei di 48 anni giaceva sul suolo sanguinante e gravemente ferita probabilmente dallo stesso colpo che aveva ucciso il piccolo. Intanto - mentre già qualcuno dei passanti scampato ai colpi si affrettava a telefonare alla polizia - lo sparatore proseguiva il suo tiro al bersaglio umano. Per un soffio non veniva colpito alla testa il ragazzo Hans Vanner di 13 anni che in quel momento passava sul marciapiedi diretti a casa nella difetto di fronte a quello dal quale impazziva lo sparatore. Poi i colpi sono cessati e qualche minuto dopo poco prima cioè che la polizia si è avvicinata - alcuni dei presenti - nascosti dietro all'angolo del palazzo hanno visto un giovane uscire dal portone salire su uno scooter ed allontanarsi in fretta. Gli agenti hanno fatto irruzione nella mansarda arrestando tutti i giovani che vi si trovavano e sequestrando l'arma - un fucile a ripetizione - usata dallo sparatore. I giovani arrestati tutti dai 14 ai 20 anni hanno formalmente accusato il loro compagno di aver sparato e di esser poi fuggito. Ne hanno anche fatto il nome e ne hanno descritto i connotati. Non è stato così difficile per la polizia mobilitata per accertare lo sparatore rintracciarlo un paio di ore dopo ancora a bordo dello scooter.

### In trappola fra le lamiere

Siama ad Atlanta, nello stato americano della Georgia. La mano di un vigile della squadra di soccorso sta alzando la lamiera entro la quale è rimasto intrappolato, in seguito ad un incidente stradale, questo ragazzo americano. Il giovane viaggiava sul bordo dell'autostrada e l'unico superstite dei tre che erano a bordo dell'auto. Verrà liberato dopo due ore di duro lavoro e trasportato in gravi condizioni all'ospedale.

### Impressionante delitto di un cacciatore a Forlì

Fucilata al guardacaccia «Non voleva perdonarmi»



RIMINI (Forlì) 16. Un cacciatore di Torre Frazzera di Rimini, Emilio Ceconi di 64 anni ha ucciso questa mattina alle 6.30 con un colpo di fucile il guardacaccia Mario Massari di 52 anni il quale lo aveva sorpreso a cacciare. Il delitto che ha destato enorme impressione nella zona dove il Ceconi è molto conosciuto è stato così reso noto dai carabinieri della stazione di Viterbo di Rimini e dal sostituto procuratore della Repubblica. Ceconi è era recato stamane in un vigneto nei pressi di un capanno di sua proprietà per cacciare con un vecchio fucile. Poco dopo questo suo uccello il guardacaccia Mario Massari il quale gli ha contestato l'intrusione motivata dalla proibizione di cacciare in questa zona e dalla chiusura della caccia in questo periodo. Per tanto gli ha intimato di consegnargli il fucile per seguirlo strano fra i due è sorto un alterco presto degenerato in lite finché il guardacaccia non è riuscito a strappare il fucile al Ceconi. Richiamato dalle grida dei due è successivamente intervenuto Adelio Giannini un artigiano che abita a una trentina di metri dal capanno. Quale ha tentato di mediare tra i litiganti e di convincere il Massari e di appassire però irremovibile il Ceconi allora ripreso con un gesto fulmineo ha proiettato il colpo e ha ucciso il guardacaccia. Il Ceconi ha ucciso il guardacaccia con un colpo alla testa.

Il Ceconi ha avvertito carabinieri di Viterbo e di un maresciallo Amari hanno condotto una vasta battuta nella campagna circostante il luogo del delitto i quali hanno trovato il Ceconi mentre stava rifugiandosi ad essi il cacciatore ha detto « Non mi voleva perdonare. L'ho ucciso perché ero esasperato dalla sua inflessibilità ».